

Professionisti. Più vicine regole ad hoc per il settore

Per la nuova legge sui «senz'Albo» è l'ora della verità

Per il momento regge l'accordo sull'esame del Ddl in sede deliberante

Federica Micardi

Per le professioni non regolamentate quella di oggi potrebbe essere una giornata importante. È, infatti, all'ordine del giorno la votazione, alla Camera, per la concessione della sede legislativa della proposta di legge «Disposizioni in materia di professioni non organizzate» che regola le professioni non iscritte ad albi e collegi. Quindi, a parte sorprese dell'ultima ora, oggi si dovrebbe decidere la sede legislativa e domani, mercoledì, potrebbe essere il primo giorno utile per l'approvazione definitiva in decima commissione.

La proposta di legge (la 1934/B) sancisce il libero svolgimento della professione autonoma, la facoltà - non l'obbligo - di costituirsi in associazione e la qualificazione della prestazione professionale in base alle norme tecniche Uni. Il ministero dello Sviluppo economico dovrà pubblicizzare l'avvenuta uscita della norma Uni a consumatori e professionisti del settore, che non sono comunque obbligati all'adesione.

Ma quante sono le professioni non regolamentate? Una cifra definitiva non esiste, secondo Giorgio Berloffa, presidente di Cna professioni, sono circa un milione e ottocentomila. «Per molti però - precisa Berloffa - si tratta di un secondo lavoro, a tempo pieno o a tempo parziale, al massimo 1,2 milioni».

Diversa, e più alta la stima di Emiliana Alessandruci, direttrice del Colap: «sono quasi tre milioni secondo le stime dell'Istat del 2009; tra questi si contano lavoratori dipendenti, imprenditori, partite Iva, collaboratori». La difficoltà di stabilire confini certi, sottolineata anche dal Cnel, dipende da diversi fattori, primo tra tutti che molte professioni sono nuove, perché rispondono a necessità recenti e quindi que-

sto mercato del lavoro è in continuo mutamento. Chi si batte da anni per una regolamentazione di queste attività professionali sottolinea l'importanza che una norma avrà per i consumatori. «La legge in approvazione - spiega Giorgio Berloffa - non riguarda i professionisti, che restano liberi di attenersi o meno alle norme Uni e di accreditarsi ma interessa chi si avvale dei servizi offerti», grazie a una maggior trasparenza data dal fatto di attenersi o meno alla normativa Uni di settore.

Secondo Emiliana Alessandruci grazie a questa legge si può innescare «un modello competitivo, che veicola know how,

LE REAZIONI DEGLI ORDINI

Alcune categorie temono la sovrapposizione di attività senza la garanzia delle necessarie competenze

innovazione e competenze e le trasferisce al mercato». E che potrebbe anche aiutare a far emergere lavoro sommerso, dato che le partite Iva attivate per queste attività senza ordini o albi sono "solo" 400mila.

Secondo il presidente di Accredia, Federico Grazioli, «il modello alla base della nuova disciplina innesca un meccanismo flessibile e virtuoso, assolutamente volontario, utile per i professionisti e i loro clienti, perché permette di riconoscerne e garantirne la competenza, la professionalità e il rispetto della deontologia». Un monitoraggio continuo, che perda nel tempo. Spiega, infatti, il direttore di Accredia, Filippo Trifiletti: «Noi applichiamo la valutazione di conformità rispetto agli standard Uni, c'è una sorve-

glianza annuale nella certificazione delle figure professionali e, inoltre, dopo tre anni la certificazione scade e deve essere rinnovata». Secondo Trifiletti questa proposta di legge non toglie nulla alle professioni ordinarie ma «segna una strada per le professioni che fino a oggi hanno operato in una giungla».

Di diverso parere quegli Ordini che vedono il rischio di una sovrapposizione di attività. Per Andrea Bonechi, delegato del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti alle professioni e componente del Comitato unitario delle Professioni, si tratta di «una norma inutile, che crea confusione perché - spiega - viene legittimato l'uso del termine "professione" quando non ci sono i requisiti; con questa legge si danno regole qualificanti a chi svolge attività che già fanno parte dell'offerta di professioni ordinarie, senza però imporre la stessa formazione o l'esame di Stato». Un allarme viene anche sollevato dal presidente dell'Ordine degli psicologi, Luigi Palma: «Ci sono attività che rischiano di sovrapporsi alle nostre competenze senza però garantire il nostro livello di preparazione, penso al counselor, alla psico-filosofia o ai grafologi, che dichiarano sul loro sito di poter fare una diagnosi della personalità dalla scrittura. Nulla di scientifico, quindi e senza richiedere anni di studi come previsto dalla nostra professione».

Per Guido Alpa, presidente degli avvocati, è sconcertante che si sia messo molto impegno per concludere l'iter entro questa legislatura sulle professioni non regolamentate quando la riforma della professione forense, che non solo è regolamentata ma anche costituzionalmente protetta, non riesce a trovare la via dell'approvazione definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elenco del Cnel

Il Cnel ha monitorato negli anni le professioni non regolamentate e nel suo Quinto Rapporto (del 2005) ha fatto un elenco - non esaustivo - di queste professioni e stimato il numero di associazioni, dei loro iscritti e degli addetti totali. Non sono riportate le professioni sanitarie perché escluse dalla proposta di legge

Categoria	Isritti	Associazioni	Categoria	Isritti	Associazioni
ARTI, SCIENZE, TECNICHE					
Isritti associazioni 43.350					
Stima addetti 205.000					
Amministratori condominiali	34.868	5	Naturopati	3.270	6
Animatori	478	1	Operatori shiatsu	2.995	4
Bibliotecari	4.200	1	Pranoterapeuti **	51.076	4
Biotecnologi	314	1	Tecniche energetiche corporee	2.652	1
Esperti in radioprotezione	750	1	SERVIZI ALL'IMPRESA		
Gemmologi	350	1	Isritti 107.943		
Geofisici	200	1	Stima addetti 1.000.000		
Geografi	9	1	Addetti alla sicurezza	6.244	3
Progettisti d'interni	481	1	Art directors	220	1
Conservatori beni architettonici	652	3	Certificatori del personale	3.060	3
Royal chartered surveyors	100	1	Consulenti di investimento	2.028	3
Statistici	148	1	Consulenti direzione/organizz.	900	1
Urbanisti	500	1	Consulenti fiscali	390	3
Visuristi	300	1	Consulenti tecnici	357	1
COMUNICAZIONE D'IMPRESA					
Isritti 3.814					
Stima addetti 115.000					
Esperti relazioni pubbliche	1.050	1	Consulenti tributari	4.149	4
Fotografi professionisti	1.507	2	Economisti ambientali	193	1
Operatori per sordomuti	75	1	Esperti temporary management	82	1
Operatori della pubblicità	317	3	Esperti in ingegneria	765	1
Pubblicitari professionisti	865	3	Esperti informatica	5.115	3
CURA PSICHICA					
Isritti 6.098					
Stima addetti 15.000					
Consulenti familiari/coniugali	412	2	Esperti infortunistica stradale	43	1
Esperti di counselling	3.933	4	Esperti recupero crediti	542	3
Esperti reiki	897	1	Giuristi d'impresa	800	1
Mediatori sistemici	817	2	Igienisti industriali	1.710	1
Programmatore neurolinguistici	19	1	Internal auditors	1.560	1
Psicofilosofi	20	1	Manager del marketing	500	2
MEDICINA NON CONVENZIONALE					
Isritti 77.529					
Stima addetti 100.000					
Analisti relazione corporea	13	1	Operatori finanziari	1.240	3
Bioterapeuti	200	1	Periti liquidatori	727	3
Chinesiologi	2.885	2	Professionisti del coaching	24	1
Erboristi	897	1	Professionisti della conoscenza	900	1
Esperti cenacolo iso-ontismo	400	1	Professionisti webmaster	1.279	1
Esperti energie olistiche	2.521	1	Rappresentanti di commercio	68.204	2
Esperti medicine integrate	6.452	1	Revisori dei conti	5.100	3
Esperti riflessologia del piede	602	1	Traduttori e interpreti	1.811	3
Esperti yoga	385	1	ALTRO		
Floriterapeuti	53	1	Isritti 50.978		
Insegnanti metodo feldenkrais	240	1	Stima addetti 99.581		
Musicoterapeuti	1.405	6	Astrologi	211	1
Naturorigenisti iridologi *	1.483	2	Consigliere di parità	nd	1
			Educatori cinofili	64	1
			Enologi enotecnici	3.288	1
			Esperti di aerobica e fitness	42.073	1
			Esperti fare e sapere	1.145	1
			Grafologi	268	2
			Mediatori familiari	134	1
			Naturalisti	1.330	1
			Pedagogisti	1.949	3
			Sociologi	516	2
			TOTALE GENERALE		
			Isritti 289.712		
			Associazioni 155		
			Stima addetti 1.660.000		

(*) Heil praktiker; (**) il numero elevato dei pranoterapeuti deriva dall'inserimento nella categoria dell'Associazione "Sinape", la quale tuttavia non raccoglie solo pranoterapeuti, ma anche altri operatori del settore. Per evitare duplicazioni di numeri si è tuttavia scelto di considerare gli associati appartenenti ad una sola professione
Fonte: V Rapporto Cnel

Di sviluppo. Doppio emendamento

Vendita «forzosa» degli immobili: Casse in allarme

Maria Carla De Cesari

Non c'è pace per le Casse di previdenza dei professionisti che, per il legislatore, rappresentano ora una fonte di introiti per lo Stato - con il prelievo dei presunti risparmi collegati all'applicazione obbligatoria della spending review - ora un'opportunità per risolvere l'emergenza abitativa.

In realtà la fantasia o il desiderio del legislatore sono abbastanza ripetitivi. Sono infatti passate poche settimane dal tentativo, fallito, del ministro Andrea Riccardi di obbligare le Casse a dismettere a prezzi vincolati il patrimonio abitativo ed ecco che, nel baillamme della discussione sul decreto legge Sviluppo, in commissione Attività produttive al Senato spunta la proposta dei senatori Ghigo e Cosentino (si veda a pagina 11).

L'obiettivo è fare delle Casse un ammortizzatore rispetto alle difficoltà del mercato immobiliare e agli ostacoli nell'accesso al credito. In realtà il testo dei due subemendamenti è ambiguo ma non per questo meno insidioso per le Casse. «Al fine di agevolare e semplificare le

dismissioni immobiliari da parte degli enti previdenziali», «fatto salvo gli equilibri finanziari degli enti coinvolti», entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di Stabilità, il ministero dell'Economia disciplinerà, con decreto, le modalità «per favorire l'acquisto della proprietà o la locazione da parte dei conduttori dei beni immobili di proprietà degli enti previdenziali pubblici o privatizzati». Il fine è consentire «riduzioni del prezzo di vendita finale e canone di affitto sostenibili a favore delle famiglie, delle persone anziane e singole a basso reddito o con comprovata difficoltà finanziaria».

Per il subemendamento gli sconti dovranno essere compatibili con gli equilibri finanziari delle Casse, ma sempre di sconti si parla. In una seconda versione del subemendamento si fa riferimento alla legge sulle dismissioni degli enti pubblici

che fissa la riduzione dei prezzi di vendita agli inquilini fino al 50 per cento.

«Il tentativo - commenta Andrea Camporese, presidente dell'Inpgi (la Cassa giornalisti) e dell'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati - è inammissibile perché lede la nostra autonomia. Inoltre, ci si dimentica che il patrimonio immobiliare degli enti non è fine a se stesso, non è espressione di interessi di casta. Gli immobili costituiscono garanzia delle prestazioni previdenziali, in particolare per i professionisti più giovani che devono affrontare - senza un welfare pagato dallo Stato - le difficoltà del mercato. I ministri dell'Economia e del Lavoro - come per la proposta del ministro Riccardi - dovrebbero dare domani (oggi, ndr) parere negativo alla proposta, in quanto di mette a rischio la sostenibilità delle Casse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contenuti

01 | LA VENDITA
Il primo emendamento prevede l'obbligo di favorire l'acquisto a prezzo genericamente ridotto delle abitazioni di proprietà degli enti previdenziali da parte delle famiglie che li detengono in locazione; l'Economia dovrebbe dettare le disposizioni (sentiti Demanio ed enti) 60 giorni dopo l'entrata in vigore della legge di Stabilità

02 | GLI SCONTI
L'altro emendamento prevede in sostanza un'analogia operazione di dismissione, però con riferimenti alle norme dettate dai Dl 207/2008 e 351/2001, quindi con sconti meglio precisati che vanno dal 30 al 50 per cento

Seguici su  



MESSAGGIO PUBBLICITARIO.

PRENDI PARTE AL CAMBIAMENTO.

CONTO CORRENTE ARANCIO

ZERO
CANONE

ZERO
PER CARTA DI
CREDITO VISA ORO

ZERO
PER PRELIEVI
BANCOMAT



848.884.884
ingdirect.it
E IN FILIALE

ING DIRECT
La tua banca a conti fatti.

PER I FOGLI INFORMATIVI, LA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE E PER IL DOCUMENTO INFORMATIVO MIFID, RELATIVI AI SERVIZI OFFERTI DA ING DIRECT CHIAMA, COLLEGATI O VIENI IN FILIALE.